



Comune di Cornaredo
(Città metropolitana di Milano)

COPIA DELL'ORIGINALE

DELIBERAZIONE C. C. N° 8 DEL 18-02-2019

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DEL TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) E CONFERMA DELLA MAGGIORAZIONE TASI PER L'ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **diciotto** del mese di **Febbraio** alle ore **21:00**, nella Sala delle adunanze Consiliari, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

SANTAGOSTINO YURI	P	BUGEIA PAOLO	P
DAMETTI SUSANNA	P	GRILLI LIA	P
CAROCCIA FRANCESCO	P	CENITI DARIO	P
BONGIORNO VINCENZO	P	CAGNONI SONIA MARIA	P
SALVATORE	P	SOPRACOLLE EMILIO	P
ZANCONI SABRINA	A	GAMBINI CHRISTIAN	P
GHEZZI FLAVIO	P	LOCATI ROSALBA	A
SFERRUZZA ANNA MARIA	P	ANTONIA	A
GELSOMINI MIRKO	P	CARDILLO MARCO	P
FASAN NADIA	P		

TOT. ASSENTI **2**

TOT. PRESENTI **15**

Partecipa alla seduta il Sig. **NOTARIANNI GIULIO** Segretario Comunale del Comune

Assume la presidenza la Sig.ra **DAMETTI SUSANNA**, Presidente, la quale, riscontrata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, recante l'istituzione del nuovo tributo "Imposta Unica Comunale" (IUC) a decorrere dall'esercizio 2014;

CONSIDERATO che una delle tre componenti della nuova IUC è rappresentata dal Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) e che il comma 683 del predetto articolo 1 della Legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare le tariffe del tributo entro il termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione, fissato per l'anno 2019 al 31 marzo 2019;

RILEVATO che l'art. 1, c. 677, della Legge n. 147/2013 aveva previsto che per l'anno 2015 l'aliquota massima TASI fosse fissata al 2,5, per mille e che per gli immobili diversi dall'abitazione principale la somme delle aliquote IMU e TASI non potessero superare il 10,60 per mille;

PRESO ATTO che lo stesso art. 1, c. 677, della legge n. 147/2013 consentiva la possibilità di aumentare i due limiti massimi di aliquota riportati al punto precedente nella misura massima complessiva dello 0,8 per mille, a condizione che fossero previste sull'abitazione principale delle detrazioni equivalenti o inferiori a quelle previste per l'IMU;

DATO ATTO che il Comune di Cornaredo si era avvalso nell'anno 2015 della possibilità di aumentare complessivamente dello 0,8 per mille i due limiti di aliquota sopra indicati, prevedendo l'applicazione di un incremento dello 0,5 per mille dell'aliquota TASI sulle abitazioni principali (dal 2,5 al 3 per mille) e dello 0,3 sull'aliquota da applicare sulle altre tipologie (da 10,60 a 10,90 per mille altri immobili – da 6,00 al 6,30 per mille sulle abitazioni principali di lusso, etc.);

RICORDATO che la Legge di Bilancio n. 208/2015, nell'introdurre l'esenzione dalla TASI per le abitazioni principali inclusa la quota a carico degli utilizzatori che adibiscono l'unità immobiliare ad abitazione principale anche del proprio nucleo familiare e con la sola eccezione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, che continuano ad essere assoggettati al tributo, aveva concesso all'art. 1, comma 28, che per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati, i Comuni potessero mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

TENUTO CONTO, altresì, che la successiva Legge di Bilancio n. 232/2016 aveva concesso all'art. 1, comma 42, lett. b), la possibilità di mantenere anche per l'anno 2017, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

RILEVATO, infine, che anche la Legge di Bilancio n. 205/2017 aveva concesso all'art. 1, comma 37, lett. b), la possibilità di mantenere anche per l'anno 2018, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno

2015.

DATO ATTO che il Comune di Cornaredo si é avvalso continuativamente di tale facoltà per ognuno degli anni 2016,2017 e 2018, confermando in ogni esercizio con espressa deliberazione di Consiglio la maggiorazione sopra indicata;

RILEVATO, infine, che la Legge di Bilancio 2018 n. 145/2018 prevede all'art. 1, c. 1133, lett. b), la possibilità per i Comuni che se ne sono già avvalsi negli anni precedenti di applicare la maggiorazione TASI anche per l'esercizio l'anno 2019 con espressa deliberazione del Consiglio Comunale;

RITENUTO, quindi, di avvalersi espressamente della disposizione contenuta nella legge di Bilancio 2018 n. 145/2018 mantenendo nell'anno 2019 la stessa maggiorazione TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 già applicata nell'esercizio 2015 e confermata anche nei successivi anni 2016, 2017 e 2018;

DATO ATTO che la Legge n. 208/2015 ha fissato all'art. 1, comma 14, lettera c), l'aliquota massima dell'1 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cosiddetti "immobili merce"), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, con possibilità per i Comuni di aumentare la predetta aliquota in aumento sino al 2,5 per mille;

DATO INOLTRE ATTO che la Legge di Stabilità 2016 ha introdotto dallo scorso anno una serie di agevolazioni con riferimento alla TASI alle quali l'Ente continuerà a dare integrale e puntuale applicazione, di seguito elencate:

- a) Abbattimento del 50% della base imponibile (rendita catastale) per le abitazioni assegnate in comodato d'uso registrato a parenti di primo grado (ed ex legge n. 145/2018 anche al relativo coniuge in caso di decesso del comodatario in presenza di figli minori), a condizione che il proprietario risieda nello stesso Comune in cui si trova il fabbricato assegnato in comodato, possedga, al massimo, soltanto un'ulteriore immobile adibito a propria abitazione principale e presenti entro i termini previsti la dichiarazione IMU su modello ministeriale nell'anno successivo a quello in cui ha inizio il comodato;
- b) Abbattimento del 25% della base imponibile (rendita catastale) per le abitazioni assegnate in locazione con contratto registrato a canone concordato, a condizione che il proprietario presenti entro i termini previsti la dichiarazione IMU su modello ministeriale nell'anno successivo a quello in cui ha inizio la locazione;

RILEVATO, altresì, che ai sensi della Legge n. 80/2014 soltanto i cittadini italiani residenti all'estero (iscritti all'AIRE) titolari di pensione erogata dai rispettivi Paesi di residenza beneficiano dell'abbattimento di due terzi della TASI dovuta sulle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto nel territorio dello Stato Italiano, mentre tutti gli altri residenti AIRE sono assoggettati al tributo in base alle aliquote ordinarie;

CONFERMATO, inoltre, che i terreni agricoli sono esentati dal pagamento della TASI, mentre i fabbricati rurali strumentali e ad uso abitativo sono assoggettati al tributo;

RITENUTO, quindi, per quanto sopra indicato, di confermare per l'anno d'imposta 2019 le seguenti aliquote e detrazioni del Tributo Comunale sui Servizi Indivisibili (TASI):

- 1) Abitazioni principali, ad esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, all'interno delle quali possono essere comprese, al massimo,
- Deliberazione n. 8 / 2019 3/19

n.1 unità immobiliare appartenente alla categoria catastale C/2, n. 1 unità appartenente alla categoria catastale C/6 e n. 1 unità appartenente alla categoria catastale C/7: Esenti dal tributo;

2) Abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, all'interno delle quali possono essere comprese, al massimo, n. 1 unità immobiliare appartenente alla categoria catastale C/2, n. 1 unità appartenente alla categoria catastale C/6 e n. 1 unità appartenente alla categoria catastale C/7:

a) detrazione di euro 100,00 per rendite catastali inferiori ad euro 350,00;

b) detrazione di euro 50,00 per rendite catastali da euro 350,00 ad euro 800,00;

c) detrazione di euro 20,00 per ogni figlio componente del nucleo familiare di età inferiore ai 26 anni;

d) detrazione di euro 30,00 per ogni componente del nucleo familiare con disabilità grave; -le detrazioni di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) si ripartiscono in parti uguali tra i comproprietari (o titolari di altro diritto reale di godimento sull'immobile) anagraficamente residenti all'interno dell'abitazione principale, indipendentemente dalla quota di possesso;

3) Abitazioni locatate con contratto registrato uso prima casa con conduttore residente e domiciliato nell'immobile: aliquota 2,00 per mille;

4) Abitazione assegnate in uso gratuito a parenti e affini di primo grado: aliquota 2,00 per mille;

5) Abitazioni diverse da quelle principale nelle quali risieda almeno un comproprietario o contitolare di altro diritto reale di godimento: aliquota 2,00 per mille;

6) Abitazioni non rientranti tra quelle indicate ai punti precedenti: aliquota 1,30 per mille;

7) Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 diverse dalle pertinenze delle abitazioni principali di cui ai precedenti punti 1) e 2): aliquota 2,00 per mille

8) Uffici (categoria catastale A/10): aliquota 2,30 per mille;

9) Istituti di credito (categoria catastale D/5): aliquota 0,30 per mille;

10) Negozi (categoria catastale C/1): aliquota 1,00 per mille;

11) Laboratori (categoria catastale C/3): aliquota 1,00 per mille;

12) Fabbricati sportivi (categoria catastale D/6): aliquota 2,90 per mille;

13) Fabbricati commerciali (categoria catastale D/8) all'interno dei quali non vi siano insediate attività iscritte all'albo degli artigiani o vi si svolga attività commerciale di vicinato: aliquota 1,30 per mille;

14) Fabbricati commerciali (categoria catastale D/8) all'interno dei quali vi siano insediate attività iscritte all'albo degli artigiani o vi si svolga attività commerciale di vicinato: aliquota 2,90 per mille;

15) Fabbricati industriali (categorie catastali D/7-1-2-3-4-9): aliquota 2,90 per mille;

16) Fabbricati strumentali (categoria catastale D/10): aliquota 1,00 per mille;

17) Aree edificabili: aliquota 2,30 per mille;

18) Altri immobili non rientranti nelle categorie indicate ai precedenti punti da 1) a 17): aliquota 2,30 per mille;

DATO ATTO che la fissazione per l'anno 2019 delle aliquote TASI sopra indicate garantisce il rispetto dei limiti massimi previsti dall'art. 1 c. 677 della l. n. 147/2013, così come confermati per l'anno 2019 avvalendosi espressamente della facoltà concessa dall'art. 1, comma 1133, lett. b), della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, circa la somma delle aliquote IMU e TASI per ciascuna singola tipologia di immobile, come di seguito indicato:

	IMU	TASI (primo limite)	SOMMA IMU + TASI (secondo limite)
Abitazioni principali, ad esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	0,00	0,00	0,00

Abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4,00	2,3	6,30 (6,00 + 0,30)
Abitazioni locatè con contratto registrato uso prima casa e con conduttore residente e domiciliato nell'immobile	8,60	2,00	10,60
Abitazioni assegnate in uso gratuito a parenti e affini di primo grado:	8,60	2,00	10,60
Abitazioni diverse da quelle principali nelle quali risieda almeno un comproprietario o contitolare di altro diritto reale di godimento	8,60	2,00	10,60
Altre abitazioni non rientranti tra quelle sopra indicate	9,60	1,30	10,90 (10,60 + 0,30)
Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 diverse dalle pertinenze delle abitazioni principali	8,60	2,00	10,60
Uffici - categoria catastale A/10	8,60	2,30	10,90 (10,60 + 0,30)
Istituti di credito - categoria catastale D/5	10,60	0,30	10,90 (10,60 + 0,30)
Negozi - categoria catastale C/1	7,60	1,00	8,60
Laboratori - categoria catastale C/3	7,60	1,00	8,60
Fabbricati sportivi - categoria catastale D/6	8,00	2,90	10,90 (10,60 + 0,30)
Fabbricati commerciali - categoria catastale D/8 all'interno dei quali non vi siano insediate attività iscritte all'albo degli artigiani o vi si svolga attività commerciale di vicinato	9,60	1,30	10,90 (10,60 + 0,30)
Fabbricati commerciali - categoria catastale D/8 all'interno dei quali vi siano insediate attività iscritte all'albo degli artigiani o vi si svolga attività commerciale di vicinato	8,00	2,90	10,90 (10,60 + 0,30)
Fabbricati industriali - categorie catastali D/7-1-2-3-4-9	8,00	2,90	10,90 (10,60 + 0,30)
Aree edificabili	8,60	2,30	10,90 (10,60 + 0,30)
"Immobili merce"	0,00	1,00	2,50
Fabbricati rurali ad uso strumentale – categoria catastale D/10	0,00	1,00	1,00
Altri immobili con compresi nelle categorie precedenti	8,60	2,30	10,90 (10,60 + 0,30)

DATO ATTO che il gettito TASI nell'anno d'imposta 2019 (a seguito dell'applicazione delle aliquote e delle detrazioni sopra indicate è previsto in €.1.167.500,00;

PRECISATO che i costi dei servizi indivisibili che sono finanziati attraverso l'applicazione della TASI devono essere dettagliati nella deliberazione con la quale vengono approvate le aliquote e le detrazioni/agevolazioni d'imposta, ai sensi dell'art. 1, commi 682 e 683, della legge n. 147/2013, e che per l'anno 2018 vengono così complessivamente individuati:

SERVIZIO	MISSIONE	PROGRAMMA	IMPORTO BILANCIO PREVISIONE ANNO 2019
Ordine pubblico, sicurezza e protezione civile	3	1-2	685.526,00
Servizi anagrafici e stato civile	1	7	241.456,00
Tutela territorio e ambiente	9	2	473.770,00
Aree protette, parchi naturali e protezione naturalistica	9	5	30.410
Viabilità e infrastrutture stradali	10	5	736.926,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5	2	487.966,00
Ufficio tecnico	1	6	858.084,00
Istruzione prescolastica (sono esclusi l'asilo nido ed i servizi a tariffazione)	4	1	261.200,00
Altri ordini di istruzione non universitaria (sono esclusi i servizi a tariffazione)	4	2	573.200,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (servizi socio assistenziali)	12	2-3-4-5	1.482.808,00

DATO ATTO che il costo complessivo per l'anno 2019 dei servizi indivisibili elencati al punto precedente è superiore all'importo stimato della TASI 2019;

RITENUTO di dover stabilire che ai fini dell'applicazione delle aliquote differenziate TASI previste dal presente provvedimenti per le abitazioni diverse da quella principale e per gli immobili appartenenti alla categoria catastale D/8 all'interno dei quali vi sono insediate attività iscritte all'albo degli artigiani o vi si svolga attività commerciale di vicinato, si deve fare unicamente riferimento alle richieste di agevolazione presentate dai contribuenti ai fini IMU (Imposta Municipale Propria);

VISTO l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

CON n. 10 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Cagnoni, Ceniti, Cardillo, Gambini, Sopracolle), nessun astenuto, resi nelle forme di Legge da parte dei n. 15 Consiglieri Comunali presenti e votanti,

D E L I B E R A

DI APPROVARE, per i motivi indicati in premessa ed avvalendosi espressamente della disposizione contenuta nell'art. 1, c. 1133, lett. b) della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, mantenendo pertanto nell'anno 2019 la stessa maggiorazione TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 già applicata dal Comune di Cornaredo nell'esercizio 2015 con deliberazione C.C. n. 31 del 21/05/2015 e costantemente confermata nei successivi anni d'imposta 2016, 2017 e 2018, le seguenti aliquote e detrazione del Tributo Comunale sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno d'imposta 2019:

1) Abitazioni principali, ad esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, all'interno delle quali possono essere comprese, al massimo, n. 1 unità immobiliare appartenente alla categoria catastale C/2, n. 1 unità appartenente alla categoria catastale C/6 e n.1 unità appartenente alla categoria catastale C/7: Esenti dal tributo;

2) Abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, all'interno delle quali possono essere comprese, al massimo, n. 1 unità immobiliare appartenente alla categoria catastale C/2, n. 1 unità appartenente alla categoria catastale C/6 e n. 1 unità appartenente alla categoria catastale C/7:

-aliquota 2,30 per mille con applicazione delle stesse detrazioni riportate al precedente punto 1), lettere a), b), c) e d);

a)detrazione di euro 100,00 per rendite catastali inferiori ad euro 350,00;

b)detrazione di euro 50,00 per rendite catastali da euro 350,00 ad euro 800,00;

c)detrazione di euro 20,00 per ogni figlio componente del nucleo familiare di età inferiore ai 26 anni;

d)detrazione di euro 30,00 per ogni componente del nucleo familiare con disabilità grave;

-le detrazioni di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) si ripartiscono in parti uguali tra i comproprietari (o titolari di altro diritto reale di godimento sull'immobile) anagraficamente residenti all'interno dell'abitazione principale, indipendentemente dalla quota di possesso;

3) Abitazioni locatate con contratto registrato uso prima casa con conduttore residente e domiciliato nell'immobile: aliquota 2,00 per mille;

4) Abitazione assegnate in uso gratuito a parenti e affini di primo grado: aliquota 2,00 per mille;

5) Abitazioni diverse da quelle principale nelle quali risieda almeno un comproprietario o

- contitolare di altro diritto reale di godimento: aliquota 2,00 per mille;
- 6) Abitazioni non rientranti tra quelle indicate ai punti precedenti: aliquota 1,30 per mille;
 - 7) Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 diverse dalle pertinenze delle abitazioni principali di cui ai precedenti punti 1) e 2): aliquota 2,00 per mille
 - 8) Uffici (categoria catastale A/10): aliquota 2,30 per mille;
 - 9) Istituti di credito (categoria catastale D/5): aliquota 0,30 per mille;
 - 10) Negozi (categoria catastale C/1): aliquota 1,00 per mille;
 - 11) Laboratori (categoria catastale C/3): aliquota 1,00 per mille;
 - 12) Fabbricati sportivi (categoria catastale D/6): aliquota 2,90 per mille;
 - 13) Fabbricati commerciali (categoria catastale D/8) all'interno dei quali non vi siano insediate attività iscritte all'albo degli artigiani o vi si svolga attività commerciale di vicinato: aliquota 1,30 per mille;
 - 14) Fabbricati commerciali (categoria catastale D/8) all'interno dei quali vi siano insediate attività iscritte all'albo degli artigiani o vi si svolga attività commerciale di vicinato: aliquota 2,90 per mille;
 - 15) Fabbricati industriali (categorie catastali D/7-1-2-3-4-9): aliquota 2,90 per mille;
 - 16) Fabbricati strumentali (categoria catastale D/10): aliquota 1,00 per mille;
 - 17) Aree edificabili: aliquota 2,30 per mille;
 - 18) Altri immobili non rientranti nelle categorie indicate ai precedenti punti da 1) a 17): aliquota 2,30 per mille;

DI PRENDERE ATTO che la Legge n. 208/2015 ha fissato all'art. 1, comma 14, lettera c), l'aliquota massima dell'1 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cosiddetti "immobili merce"), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, con possibilità per i Comuni di aumentare la predetta aliquota in aumento sino al 2,5 per mille;

DI DARE ATTO, altresì, che ai sensi della Legge n. 80/2014 soltanto i cittadini italiani residenti all'estero (iscritti all'AIRE) titolari di pensione erogata dai rispettivi Paesi di residenza beneficiano dell'abbattimento di due terzi della TASI dovuta sulle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto nel territorio dello Stato Italiano, mentre tutti gli altri residenti AIRE sono assoggettati al tributo in base alle aliquote ordinarie;

DI PRENDERE ATTO che i terreni agricoli sono esentati dal pagamento della TASI, mentre i fabbricati rurali strumentali e ad uso abitativo sono assoggettati al tributo;

DATO INOLTRE ATTO che la Legge di Stabilità 2016 ha introdotto dallo scorso anno una serie di agevolazioni con riferimento alla TASI alle quali l'Ente continuerà a dare integrale e puntuale applicazione, di seguito elencate:

- a) Abbattimento del 50% della base imponibile (rendita catastale) per le abitazioni assegnate in comodato d'uso registrato a parenti di primo grado (ed ex legge n. 145/2018 anche al relativo coniuge in caso di decesso del comodatario in presenza di figli minori), a condizione che il proprietario risieda nello stesso Comune in cui si trova il fabbricato assegnato in comodato, possedga, al massimo, soltanto un'ulteriore immobile adibito a propria abitazione principale e presenti entro i termini previsti la dichiarazione IMU su modello ministeriale nell'anno successivo a quello in cui ha inizio il comodato;
- b) Abbattimento del 25% della base imponibile (rendita catastale) per le abitazioni assegnate in locazione con contratto registrato a canone concordato, a condizione che il proprietario presenti entro i termini previsti la dichiarazione IMU su modello ministeriale nell'anno successivo a quello in cui ha inizio la locazione;

DI DARE ATTO che la fissazione per l'anno 2018 delle aliquote TASI sopra indicate garantisce il rispetto dei limiti massimi previsti dall'art. 1 c. 677 della l. n. 147/2013 circa la somma delle aliquote IMU e TASI per ciascuna singola tipologia di immobile, come di seguito indicato:

	IMU	TASI (primo limite)	SOMMA IMU + TASI (secondo limite)
Abitazioni principali, ad esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	0,00	0,00	0,00
Abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4,00	2,3	6,30 (6,00 + 0,30)
Abitazioni locatate con contratto registrato uso prima casa e con conduttore residente e domiciliato nell'immobile	8,60	2,00	10,60
Abitazioni assegnate in uso gratuito a parenti e affini di primo grado:	8,60	2,00	10,60
Abitazioni diverse da quelle principali nelle quali risiede almeno un comproprietario o contitolare di altro diritto reale di godimento	8,60	2,00	10,60
Altre abitazioni non rientranti tra quelle sopra indicate	9,60	1,30	10,90 (10,60 + 0,30)
Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 diverse dalle pertinenze delle abitazioni principali	8,60	2,00	10,60
Uffici - categoria catastale A/10	8,60	2,30	10,90 (10,60 + 0,30)
Istituti di credito - categoria catastale D/5	10,60	0,30	10,90 (10,60 + 0,30)
Negozi - categoria catastale C/1	7,60	1,00	8,60
Laboratori - categoria catastale C/3	7,60	1,00	8,60
Fabbricati sportivi - categoria catastale D/6	8,00	2,90	10,90 (10,60 + 0,30)
Fabbricati commerciali - categoria catastale D/8 all'interno dei quali non vi siano insediate attività iscritte all'albo degli artigiani o vi si svolga attività commerciale di vicinato	9,60	1,30	10,90 (10,60 + 0,30)
Fabbricati commerciali - categoria catastale D/8 all'interno dei quali vi siano insediate attività iscritte all'albo degli artigiani o vi si svolga attività commerciale di vicinato	8,00	2,90	10,90 (10,60 + 0,30)
Fabbricati industriali - categorie catastali D/7-1-2-3-4-9	8,00	2,90	10,90 (10,60 + 0,30)
Aree edificabili	8,60	2,30	10,90 (10,60 + 0,30)
"Immobili merce"	0,00	1,00	2,50
Fabbricati rurali ad uso strumentale – categoria catastale D/10	0,00	1,00	1,00
Altri immobili con compresi nelle categorie precedenti	8,60	2,30	10,90 (10,60 + 0,30)

DI DARE ATTO che il gettito TASI nell'anno d'imposta 2019 a seguito dell'applicazione delle aliquote e delle detrazioni sopra indicate è previsto in €.1.167.500,00;

DI PRECISARE che i costi dei servizi indivisibili che sono finanziati attraverso l'applicazione della TASI devono essere dettagliati nella deliberazione con la quale vengono approvate le aliquote e le detrazioni/agevolazioni d'imposta, ai sensi dell'art. 1, commi 682 e 683, della legge n. 147/2013, e che per l'anno 2019 vengono così complessivamente individuati:

SERVIZIO	MISSIONE	PROGRAMMA	IMPORTO BILANCIO PREVISIONE ANNO 2019
Ordine pubblico, sicurezza e protezione civile	3	1-2	685.526,00
Servizi anagrafici e stato civile	1	7	241.456,00
Tutela territorio e ambiente	9	2	473.770,00
Aree protette, parchi naturali e protezione naturalistica	9	5	30.410

Viabilità e infrastrutture stradali	10	5	736.926,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5	2	487.966,00
Ufficio tecnico	1	6	858.084,00
Istruzione prescolastica (sono esclusi l'asilo nido ed i servizi a tariffazione)	4	1	261.200,00
Altri ordini di istruzione non universitaria (sono esclusi i servizi a tariffazione)	4	2	573.200,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (servizi socio assistenziali)	12	2-3-4-5	1.482.808,00

DI DARE ATTO che il costo complessivo per l'anno 2019 dei servizi indivisibili elencati al punto precedente é superiore all'importo stimato della TASI 2019;

DI STABILIRE che ai fini dell'applicazione delle aliquote differenziate TASI previste dal presente provvedimenti per le abitazioni diverse da quella principale e per gli immobili appartenenti alla categoria catastale D/8 all'interno dei quali vi sono insediate attività iscritte all'albo degli artigiani o vi si svolga attività commerciale di vicinato, si deve fare unicamente riferimento alle richieste di agevolazione presentate dai contribuenti ai fini IMU (Imposta Municipale Propria);

DI DARE ATTO, infine, che per essere efficace la presente deliberazione deve essere inserita nel più breve tempo possibile nel Portale del federalismo fiscale, affinché sia pubblicata sull'apposito sito internet;

SUCCESSIVAMENTE la presente deliberazione, con la seguente separata votazione: n. 10 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Cagnoni, Ceniti, Cardillo, Gambini, Sopracolle), nessun astenuto, resi nelle forme di Legge da parte dei n. 15 Consiglieri Comunali presenti e votanti, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.

Il presente processo verbale previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

Il Presidente
F.to DAMETTI SUSANNA

Il Segretario Comunale
F.to NOTARIANNI GIULIO

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Cornaredo.